



La rivolta dell'ultimo contadino: su un albero per evitare lo sfratto

di LUCA ZANINI

«Son venuti in mille: consiglieri comunali, tecnici dell'assessore all'Agricoltura... Tutti a rassicurarmi: "Vedrai, risolveremo..." . Non mi fido più. Dovranno assoldare un cecchino per farmi scendere». Con una lunga scala Giuseppe Marrocco, l'ultimo contadino rimasto nel centro di Roma, si appresta a salire sull'albero più alto del terreno che ha dietro Caracalla.

CONTINUA A PAGINA 6